



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Provvedimento N. 6153/EC/2025

Ditta n. 5372 - Pratica n. 2025-1354

AMBIENTE SG/LS/vc

AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

(Operazioni R3, R12, R13 E D15 All. B e C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Rinnova e sostituisce il Provvedimento n. 6105/EC/2024

Ditta: Ambiente Veneto srl
Sede legale: Via G. Marconi n. 24/B, Comune di Piazzola sul Brenta (PD)
Sede operativa: S.S. del Santo n. 55/A, Comune di san Giorgio delle Pertiche (PD)
Partita I.V.A.: 03245020288

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta Ambiente Veneto srl effettua da anni attività di gestione rifiuti nel sito in oggetto a seguito inizialmente del Provvedimento Provinciale n. 5382/10 di approvazione progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. Attualmente la Ditta opera sulla base del Provvedimento n. 6105/EC/2024 avente validità fino al 04/08/2025. Nella sostanza la Ditta effettua il recupero di rifiuti speciali non pericolosi di varia natura, per la produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto -EoW-;

in data 11/11/2024, con prot. Prov. n. 76975, la Ditta ha presentato tramite SUAP domanda di rinnovo dell'autorizzazione vigente, con richiesta di alcune modifiche, principalmente in merito all'aggiunta di alcune specifiche relative ad operazioni di pretrattamento, con aggiornamento del layout autorizzativo, e relative alle modalità di lavorazione a portoni chiusi;

questa Provincia, con nota del 05/12/2024, prot. n. 83996, ha avviato il relativo endoprocedimento;

in data 22/01/2025, prot. Prov. 4599, la Provincia ha inviato una richiesta di integrazioni, con particolare riferimento ad alcune specifiche sul trattamento dei rifiuti da chiarire all'interno del Piano di Gestione Operativa;

con nota pervenuta tramite S.U.A.P. ed acquisita agli atti della Provincia in data 20/02/2025, prot. n. 12145, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

a seguito di quanto emerso nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 10/04/2025, convocata con prot. Prov. 21120 del 21/03/2025, la Provincia ha trasmesso alla Ditta un'ulteriore richiesta di chiarimenti, tramite nota prot. n. 30384 del 23/04/2025, essenzialmente in merito alle operazioni effettuate su alcuni rifiuti, alle procedure previste per le lavorazioni a portoni aperti e all'aggiornamento del layout di impianto;

la Ditta, in data 22/05/2025, ha trasmesso le integrazioni richieste, acquisite dalla Provincia con prot. n. 37779;

in data 19/06/2025, con nota prot. 45081, la Provincia ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi il giorno 10/07/2025;

PRESO ATTO che

l'impianto in oggetto è escluso dalla procedura di V.I.A. poiché non è ricompreso nelle categorie di cui agli allegati III e IV della Parte II del D.Lgs. 152/06;

in allegato alla domanda presentata è stata trasmessa la dichiarazione ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/17, secondo la quale per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza, con allegata la specifica Relazione Tecnica;

PRESO ATTO che

la Conferenza di Servizi, nella seduta del 10/07/2024, ha espresso all'unanimità parere favorevole al rilascio da parte della Provincia dell'autorizzazione richiesta, in conformità all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e alla L.R. 3/2000;

RICHIAMATA

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/02/18 prot. n. 16492, aggiornata con Provvedimento del 27/05/19 prot. n. 33955, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/02/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 e s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/05 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

la C.T.P.A. nella seduta del 07/06/11, arg. 2, a seguito del D.Lgs. n. 205/10, ha fornito indirizzi operativi per il rilascio delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti. Tali indirizzi sono stati aggiornati e semplificati, a seguito del parere della C.T.P.A. nella seduta del 30/9/14, arg. n. 1;

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 1121 del 21/01/19 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stocaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTI

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07;

il D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 31 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 02/02/2024, n. 2 di reg., e adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 di reg. in data 08/07/2024;

D I S P O N E

ART.1. La Ditta **Ambiente Veneto srl**, è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via S.S. del Santo n. 55/A, in Comune di San Giorgio delle Pertiche. Con riferimento agli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06, le operazioni di trattamento che la Ditta è autorizzata ad effettuare sono:

R13 messa in riserva dei rifiuti;

R12 accorpamento di rifiuti aventi stesso codice EER ma provenienti da produttori diversi. I rifiuti accorpati mantengono lo stesso codice EER;

R12 eliminazione frazioni estranee dei rifiuti finalizzata alla separazione del materiale indesiderato o frazioni diversamente vocate;

R12 selezione e cernita dei rifiuti finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate al recupero;

R12 miscelazione non in deroga per le categorie individuate in allegato al presente Provvedimento;

R12 riduzione volumetrica (pressatura / tritazione) al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti;

R3 recupero di sostanze organiche costituite da rifiuti a matrice cartacea in conformità al DM 188/2020;

D15 deposito preliminare dei rifiuti in attesa di essere sottoposti alle relative operazioni di smaltimento presso altri impianti autorizzati.

ART.2. Il presente Provvedimento revoca e sostituisce il Provvedimento n. 6105/EC/2024 a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo Art. 9 ed ha validità fino al **04/08/2035**.

ART.3. TIPOLOGIA E QUANTITATIVI DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere stoccati e trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi riportati in **allegato 1** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Quantità annua gestita in impianto (R3+R12+R13+D15)	27.900 ton/anno
Quantità massima complessivamente trattata (R3)	2.790 ton/anno
	9 ton/giorno
Quantità massima di rifiuti in stoccaggio (R13+D15)	605 ton
di cui in D15	40 ton/giorno

ART.4. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto, EoW, dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e, in relazione alle specifiche tipologie, i requisiti previsti dal DM 188/2020, dalla Norma UN EN 643, per il materiale a per carta e cartone.

Tali materiali dovranno rispettare i seguenti parametri:

- materiali proibiti escluso i rifiuti organici ed alimenti secondo la norma UNI EN643;
- rifiuti organici compresi alimenti <0,1% in peso;
- componenti non cartacei % in peso secondo la norma UNI EN 643;

La Ditta dovrà garantire per un periodo di almeno 5 anni, apposita documentazione relativa alle caratteristiche e tracciabilità delle EoW prodotte in impianto, compresa la dichiarazione di conformità.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto secondo le disposizioni succitate, devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART.5. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e smi, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti; questi dovrà assicurare la propria pronta disponibilità presso l'impianto, in caso di verifiche/controlli da parte degli organi di controllo. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
4. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione e mezzi idonei, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
5. in prossimità dell'ingresso all'impianto ed in più punti dell'impianto stesso, dovrà essere apposta e ben visibile, anche a disposizione dei Soggetti preposti al controllo,

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

un'idonea planimetria con lay-out dell'impianto (Tav. U rev. 2 del 11/07/2025, vedi allegato) con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, trasmettendo apposita planimetria comparativa. La planimetria posta in impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;

6. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei rifiuti prodotti dall'attività (R12-R3) e indicati nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
7. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 21/01/19, n. 1121;
8. con cadenza al massimo annuale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti prodotti dall'attività;
9. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le Materie prodotte -EoW-;
10. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW), inclusi cassoni fissi e mobili, devono essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccati e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
11. la Ditta dev'essere dotata di apposito rilevatore di radioattività atto a verificare la regolarità dei rifiuti conferiti in impianto potenzialmente interessati, dovrà essere sempre efficiente;
12. i rifiuti stoccati nelle aree esterne al capannone, devono essere sempre protetti dall'azione meteorica e di trasporto eolico;
13. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli organi preposti al controllo idonei sistemi di misurazione delle altezze dei cumuli dei rifiuti stoccati, con tolleranza non superiore a 25 cm.;
14. i cumuli dovranno avere altezza tale da garantire condizioni di massima sicurezza per gli addetti ai lavori, nonché per ogni altra persona eventualmente presente in impianto; ogni cumulo dev'essere nettamente separato da quelli vicini;
15. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
 - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
 - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/820111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

iniziale;

- deve essere inoltre effettuata ognqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;
- deve contenere un esplicito riferimento che il rifiuto individuato dal codice EER 191201 e destinato a una operazione di recupero R3, non provenga da una selezione e cernita di rifiuto indifferenziato;

16. I rifiuti prodotti dall'attività di selezione di rifiuti urbani devono essere gestiti nel rispetto dell'art. 182-bis del D. Lgs. n. 152/06 e della D.G.R.V. n. 445/2017;
17. Ai fini del monitoraggio e della verifica dei flussi di rifiuti urbani per la rendicontazione e il calcolo degli obiettivi di riciclaggio previsti dalle direttive comunitarie e dalle norme nazionali, **entro il 31 gennaio** di ogni anno per quanto conferito dalle utenze domestiche, dovrà essere trasmessa alla Scrivente Amministrazione ed al Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" una relazione dettagliata che riporti la seguente tabella:

Conferimenti di rifiuti urbani da UTENZE DOMESTICHE – Comune di

DATA CONFERIMENTO	QUANTITATIVO RIFIUTI URBANI CONFERITI	CODICE EER rifiuti urbani	QUANTITATIVI (KG) effettivamente avviati a recupero/riciclo AL DI FUORI DEL SERVIZIO PUBBLICO	Quantitativo dei sovvalli (KG) della selezione dei rifiuti urbani
-------------------	---------------------------------------	---------------------------	---	---

totale annuo

19. Ai fini del monitoraggio e della verifica dei flussi di rifiuti urbani per la rendicontazione e il calcolo degli obiettivi di riciclaggio previsti dalle direttive comunitarie e dalle norme nazionali, **entro il 30 aprile** di ogni anno per quanto conferito dalle utenze non domestiche, dovrà essere trasmessa alla Scrivente Amministrazione ed al Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" una relazione dettagliata che riporti la seguente tabella:

Conferimenti di rifiuti urbani da UTENZE NON DOMESTICHE – anno 20..

DATA CONFERIMENTO PERSONA GIURIDICA*	NOMINATIVO QUANTITATIVO (KG) COMUNE di rifiuti urbani conferiti provenienza dei rifiuti urbani	CODICE EER rifiuti urbani**	Quantitativi (KG) effettivamente avviati a recupero/riciclo al di fuori del servizio pubblico	Quantitativo dei sovvalli (KG) della selezione dei rifiuti urbani	Impianto di destino dei sovvalli della selezione dei rifiuti urbani
--------------------------------------	--	-----------------------------	---	---	---

TOTALE ANNUO

*avente attività rientrante nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006

**rientrante nell'allegato L-quater prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006

20. i materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
21. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti, in aree diverse da quelle di pertinenza ed indicate nella planimetria di lay out;
22. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito. Dovranno comunque essere previste campagne di derattizzazione e disinfezione delle aree di deposito, delle quali deve essere tenuta registrazione;

Adempimenti ex art. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

23. i cassoni contenenti rifiuti odorigeni selezionati e destinati allo smaltimento dovranno essere dotati di copertura e stoccati all'interno delle aree coperte e chiuse lungo i lati del capannone, non potranno essere stoccati all'esterno sotto la copertura tecnologica. E' comunque vietato il conferimento in impianto di rifiuti putrescibili;
24. dev'essere effettuata la normale e costante manutenzione alla barriera arborea esistente al fine di renderla idonea allo scopo; le piante che eventualmente dovessero morire dovranno essere prontamente sostituite con nuove piante, per quanto possibile, di uguali dimensioni;
25. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini previsti le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Fatto salvo quanto previsto dal RENTRI;
26. Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.;
27. devono essere tenuti separati i rifiuti in ingresso e quelli prodotti dall'attività di recupero della ditta. Le due tipologie dovranno essere facilmente identificabili e distinguibili tra loro
28. i rifiuti pervenuti all'impianto e sottoposti a sola messa in riserva (R13) devono essere conferiti, esclusivamente a soggetti autorizzati al recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che effettuino la sola messa in riserva
29. i rifiuti sottoposti ad Operazione R12 devono essere conferiti ad impianti di recupero finale, o comunque operazioni più avanzate di quelle svolte in impianto;
30. la viabilità interna deve essere organizzata in modo tale che le aree a parcheggio delle autovetture siano separate dalla viabilità dei mezzi destinati all'impianto;
31. le aree pavimentate devono essere impermeabili;
32. devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite. Eventuali anomalie dovranno essere ripristinate tempestivamente. Delle verifiche dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 13.4;
33. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
34. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
35. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombe da eventuali rifiuti;
36. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione dell'impianto, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
37. tutte le operazioni di lavorazione sui rifiuti deve avvenire unicamente all'interno del capannone e nelle aree specificatamente a ciò adibite;
38. Potranno essere conferiti in impianto unicamente rifiuti derivanti da prodotti alimentari di tipo secco e non polverulento, per evitare fenomeni di putrescibilità e rilascio di liquidi, polveri od odori;
39. le lavorazioni a rischio emissioni di polveri e/o odori dovranno essere effettuate a portoni chiusi e impianto di nebulizzazione attivo;
40. Per alcune tipologie di rifiuto, come le sabbiette per animali, l'operazione di sconfezionamento e selezione e cernita deve essere effettuato unicamente su materiale

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

pre-consumo di scarto dalle attività commerciali. Anche il trattamento di questi rifiuti deve avvenire all'interno del capannone, a portoni chiusi e con impianto di nebulizzazione attivo;

41. è consentita la miscelazione non in deroga dei rifiuti individuati nelle tabelle indicate al presente Provvedimento secondo le indicazioni e nei limiti previsti dalla DGRV 119/2018 e secondo i criteri previsti dai regolamenti comunitari e ministeriali;
42. sono ammessi i rifiuti con codice CER 170504 purché con concentrazioni inferiori ai limiti di colonna B, della tabella 1 allegato V Parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i. È comunque fatto obbligo alla Ditta di procedere all'analisi di eventuali ulteriori parametri che sulla base delle evidenze, risultino tipici dell'attività in atto o che è stata svolta, nel sito di provenienza dei rifiuti;
43. è vietata l'operazione di accorpamento dei rifiuti identificati dal codice EER 170504 aventi concentrazioni conformi alla colonna A della tabella 1 allegato V Parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i. con rifiuti aventi lo stesso codice EER 170504 ma concentrazioni conformi alla sola colonna B della medesima tabella 1 sopracitata;
44. la miscelazione dei rifiuti può essere effettuata sia in esterno, nei cassoni indicati in planimetria, sia all'interno, a seconda della capacità logistica e delle quantità in ingresso. La miscelazione dei rifiuti a rischio emissioni polverulente dovrà essere effettuata unicamente all'interno del capannone con impianto di nebulizzazione attivo;
45. le operazioni di miscelazione, in particolare dei rifiuti a carattere misto, devono essere finalizzate al recupero di materia, senza che la miscela nell'impianto di destino sia sottoposta ad ulteriori operazioni R12 di selezione e cernita;
46. entro **60 giorni** dall'introduzione delle modifiche, dovrà essere realizzata una valutazione di impatto acustico a potenzialità massima e portoni aperti al fine di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla vigente normativa, con la prescrizione di realizzare nell'immediato ulteriori interventi di mitigazione qualora necessari. La Relazione di valutazione di impatto acustico, con gli eventuali interventi mitigativi dovrà essere inviata a Provincia, Comune ed A.R.P.A.V.. La Ditta dovrà inoltre comunicare al Comune la data di effettuazione dei rilievi con almeno 5 giorni di anticipo;
47. entro il **30 aprile** di ogni anno dovrà essere inviata a Provincia, Comune ed A.R.P.A.V. una rendicontazione (anche sottoforma tabellare) dei quantitativi di rifiuti individuati dal codice EER 200301, trattato in "selezione e cernita di misti", e le percentuali delle frazioni da questo separate, differenziate per tipologia;
48. Per la miscelazione dei rifiuti metallici misti, entro il **30 aprile** di ogni anno dovrà essere inviata a Provincia, Comune ed A.R.P.A.V. una rendicontazione delle tipologie trattate miscelate, con indicazione dei quantitativi e impianti di destino.

ART.6. SCARICHI IDRICI

Si da atto sulla base della documentazione presentata, che la Ditta non produce acque reflue di processo. La Ditta è autorizzata allo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento piazzali nel corpo idrico denominato Canale Prevedello con l'osservanza delle seguenti prescrizioni, e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità idraulica competente:

1. i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **Tabella "A" del D.M. 30/07/99**;
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/06;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/820111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs. 152/06, a mezzo di idonei pozzi ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta e i relativi pozzi, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;
5. dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
6. ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30/07/99, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi e come agente "antifouling" nei circuiti di raffreddamento;
7. dovrà essere effettuata una **caratterizzazione delle acque meteoriche di dilavamento** dei piazzali, nella prima occasione utile a seguito del presente Provvedimento. I risultati commentati dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPAV entro i successivi 30 giorni.

ART.7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si da atto che sulla base della documentazione presentata l'attività non produce emissioni convogliate.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile. Inoltre, nella produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico dei materiali polverulenti, la Ditta dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Si ricorda inoltre alla Ditta, che tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART.8. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto stesso ed al ripristino ambientale dell'area.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..

ART.9. GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare entro 45 giorni dalla data del presente provvedimento idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Eventuali perfezionamenti, richiesti formalmente da questa Provincia, dovranno essere completati entro 60 giorni dalla data di invio della nota di richiesta provinciale sopracitata. La mancata

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

regolarizzazione entro il suddetto termine comporterà la sospensione dell'efficacia del provvedimento fino a quando non saranno eliminate le carenze riscontrate.

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, pena **la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
4. l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 (€/kg) e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia;
6. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.10. DISPONIBILITÀ DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.11. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.12. INOSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.13. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrativa e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/820111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfezione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ove ed in quanto prevista.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 11 pagine e n. 2 Allegati: Allegato 1: a) Elenco dei rifiuti conferibili all'impianto e relative operazioni di recupero, b) Elenco dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero R12, c) Rifiuti soggetti a miscelazione non in deroga; Allegato 2: Lay out organizzativo del sito), verrà inviato tramite il S.U.A.P., all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Samuele Grandin
(con firma digitale)



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Allegato 1 al Provvedimento n. 6153/EC/2025

a) Elenco dei rifiuti conferibili all'impianto e relative operazioni di recupero:

Codice EER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12 - Accorpamento	R12 - Selezione e certifica	R12 - Eliminazione imprezze	R12 - Miscelazione non in deroga	R12 - Riduzione volumetrica	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X		X	
020109	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	X	X	X	X			
020110	rifiuti metallici	X	X	X	X	X		
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X		X	
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X		X		X	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X		X	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X		X	
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X		X	
020602	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	X	X	X	X			
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X			
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X			
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X		X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X	X	X		X	
030301	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X			
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X		X			X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X		X	X	X	
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	X			
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X			X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X			X
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	X	X	X			X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X			X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X			X
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X			
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X			
070213	rifiuti plastici	X	X	X	X			X
070215	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	X	X	X			X
070217	rifiuti contenenti siliconi diversi da quelli menzionati alla voce 070216	X	X	X	X			X
070514	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 070513	X	X	X	X			
080201	polveri di scarti di rivestimenti	X	X	X	X			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	X	X	X				
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	X	X	X			
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X			
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X	X	X			
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	X	X	X	X			
100210	scaglie di laminazione	X	X					
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X		X	X		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X	X		X	X		
101201	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X		X	X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/820111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Codice EER	Descrizione	Operazioni						R3
		R13	R12 - Accorpamento	R12 - Selezione e cemento	R12 - Eliminazione impurizze	R12 - Miscelazione non in derga	R12 - Riduzione volumetrica	
101206	stampi di scarto	X	X		X	X		
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X		X	X		
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	X	X		X			
101301	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	X	X	X	X			
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X	X			
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X		X	X*		
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X		X	X*		
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X		X	X*		
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X		X	X*		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X		X	
120113	rifiuti di saldatura	X	X	X				
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	X	X				
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X	X	X	X	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X	X	X		X	
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X		X	
150104	imballaggi metallici	X	X	X	X		X	
150105	imballaggi compositi	X	X	X	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X	X
150107	imballaggi in vetro	X	X	X	X			
150109	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X			X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X				
160103	pneumatici fuori uso	X	X	X	X			X
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X			
160117	metalli ferrosi	X	X		X	X		
160118	metalli non ferrosi	X	X		X	X		
160119	plastica	X	X	X	X			X
160120	vetro	X	X		X	X		
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	X	X			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	X	X	X			X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X			
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X			X
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508	X	X	X	X			
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X	X	X			
160605	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X			
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X				
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X				
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X		X			
170101	cemento	X	X		X	X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/820111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Codice EER	Descrizione	Operazioni						R3	D15
		R13	R12 – Accompagnato	R12 – Selezione e certificazione	R12 – Eliminazione immobiliare	R12 – Mischiazione non in deposito	R12 – Riduzione volumetrica		
170102	mattoni	X	X		X	X			
170103	mattonelle e ceramiche	X	X		X	X			
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X		X	X			
170201	legno	X	X	X	X		X		
170202	vetro	X	X		X	X			
170203	plastica	X	X	X	X		X		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X		X		X		
170401	rame, bronzo, ottone	X	X	X	X	X			
170402	alluminio	X	X		X	X			
170403	piombo	X	X		X	X			
170404	zinc	X	X		X	X			
170405	ferro e acciaio	X	X	X	X	X			
170406	stagno	X	X		X	X			
170407	metalli misti	X	X	X	X				
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X			
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X		X	X			
170506	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	X	X		X				
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X		X	X			
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X				X
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X				
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X		X				
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X		X				
180107	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X		X				
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X		X				
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X		X				
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X		X		X		
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X		X				
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X		X				
190401	rifiuti vetrificati	X	X	X	X				
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X	X				
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X		X		
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	X		X	X			
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X		X	X			
191006	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X	X	X				
191201	carta e cartone	X	X	X	X	X**	X		
191202	metalli ferrosi	X	X		X	X			
191203	metalli non ferrosi	X	X		X	X			
191204	plastica e gomma	X	X	X	X		X		
191205	vetro	X	X		X	X			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X		X		

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Codice EER	Descrizione	Operazioni					
		R13	R12 - Accorpamento	R12 – Selezione e cernita	R12 – Eliminazione impurezze	R12 – Miscelazione non in deroga	R12 – Riduzione volumetrica
191208	prodotti tessili	X	X	X	X		X
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X		X	X	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X				
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X		X
200101	carta e cartone	X	X	X	X	X	X
200102	vetro	X	X	X	X	X	
200110	abbigliamento	X	X	X	X		X
200111	prodotti tessili	X	X	X	X		X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X		
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X	X		
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X		X
200139	plastica	X	X	X	X		X
200140	metallo	X	X	X	X	X	
200201	rifiuti biodegradabili	X	X	X	X		X
200202	terra e roccia	X	X		X	X	
200203	altri rifiuti non biodegradabili	X	X	X	X		
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X		X
200302	rifiuti dei mercati	X	X	X			
200303	residui della pulizia stradale	X	X	X	X		
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X		X

*R12 Miscelazione solo qualora privi di fluidi quali oli e emulsioni oleose e non polverulenti

** Il rifiuto EER 191201 non può essere miscelato qualora sia avviato a recupero ai sensi del D.M. 188/2020, se proveniente da selezione e cernita di rifiuto indifferenziato.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

b) Elenco dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero R12:

Codice E.E.R	Descrizione	R13	D15
191201	carta e cartone	x	
191202	metalli ferrosi	x	
191203	metalli non ferrosi	x	
191204	plastica e gomma	x	x
191205	vetro	x	x
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	x	
191208	prodotti tessili	x	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	x	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	x	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	x	x

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

c) Rifiuti soggetti a miscelazione non in deroga

TIPOLOGIA	CODICI EER MISCELABILI PER TIPOLOGIA	CODICE EER ORIGINATI DA MISCELAZIONE NON IN DEROGA	MODALITA' DI STOCCAGGIO	DESTINAZIONE
CARTA E CARTONE	Rifiuti costituiti da CARTA e conferiti con i seguenti codici EER: 150101 - 150105 - 150106 - 200101 – 191201 - 030308 Rifiuti di carta prodotti in impianto (EER 191201)	191201	Cassone (può essere spostato momentaneamente dentro il capannone per la miscelazione e poi riposizionato fuori, per motivi logistici/pratici)	impianti autorizzati al recupero (R3) ai sensi del DM188/2020 o con i criteri caso per caso
VETRO	101103-101112-160120-170202-200102 – 150107 – 191205 Rifiuti di vetro prodotti in impianto (EER 191205)	191205	Cassone (può essere spostato momentaneamente dentro il capannone per la miscelazione e poi riposizionato fuori, per motivi logistici/pratici)	impianti autorizzati alla produzione di EoW ai sensi del Reg. UE 1179/2012 o secondo i criteri "caso per caso"
METALLI FERROSI	020110 - 120101 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) – 120102 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) - 160117-170405-191001-191202 - 150104 - 200140– 170411 Rifiuti di metalli ferrosi prodotti in impianto (EER 191202)	191202	Cassone posizionato all'esterno del capannone. Il 191202 miscelato con gli altri EER può derivare da operazioni di trattamento fatte in impianto (prodotto).	impianti autorizzati alla produzione di EoW ai sensi del Reg. UE 333/2011 o secondo i criteri "caso per caso"
METALLI NON FERROSI	RAME: 020110 -120103(solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118-170401 -191002 -191203 – 150104 - 200140– 170411 Rifiuti di rame prodotti in impianto (EER 191203) ALLUMINIO: 020110 -120103 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118-170402-191002 -191203 – 150104 - 200140– 170411 Rifiuti di alluminio prodotti in impianto (EER 191203) ZINCO: 020110-120103 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118-170404--191002 -191203 – 150104 – 200140 Rifiuti di zinco prodotti in impianto (EER 191203) PIOMBO 020110 -120103(solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118-170403-191002 -191203 – 150104 - 200140 Rifiuti di Piombo prodotti in impianto (EER 191203)	191203	a seconda della tipologia di metallo, negli spazi individuati nella planimetria, all'interno di cassoni, ceste o idonei contenitori,	impianti autorizzati alla produzione di EoW ai sensi degli specifici Reg. UE o secondo i criteri "caso per caso"

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

	<p>STAGNO 020110-120103 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118-170406-191002 -191203 – 150104 – 200140 Rifiuti di stagno prodotti in impianto (EER 191203)</p> <p>OTTONE 020110-120103 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118-170406-191002 -191203 – 150104 – 200140 Rifiuti di ottone prodotti in impianto (EER 191203)</p> <p>MISTI (inteso come non divisibili) 020110-120103 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -120104 (solo qualora privo di fluidi quali oli o emulsioni oleose) -160118- 170407 - 191002 -191203 – 150104 – 200140 Rifiuti metalli non ferrosi misti prodotti in impianto (EER 191203)</p>			
MINERALI	<p>101201-101206-101208-170101-170102-170103-170107-170504 (qualora impianto di destino la recupera ai sensi del dm 127/24) - 170508 – 191209 Rifiuti prodotti in impianto (EER 191209)</p> <p>200202-170504 (qualora impianto di destino sia autorizzato per il recupero EoW ai sensi dell'art. 184 ter D.Lgs. 152/06).</p>	191209	<p>Cassoni. Qualora il rifiuto possa produrre emissioni pulverulente: -Prima della miscelazione, passa all'interno del capannone e viene umidificato dall'impianto di bagnatura; -Il cassone adibito alla miscelazione viene spostato all'interno del capannone finché avviene il travaso, durante il quale viene umidificato/bagnato e successivamente riposizionato fuori.</p>	impianti autorizzati alla produzione di EoW ai sensi del DM 127/2024 o a secondo i criteri "caso per caso"

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: AREA TECNICA – Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza – Piazza Bardella 2 – Padova

Dirigente di Settore: dott. Samuele Grandin

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti - Fanghi - Bonifiche Ambientali

Responsabile del Procedimento: ing. Lorena Sadocco

T 049/8201846 M lorena.sadocco@provincia.padova.it

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale : "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



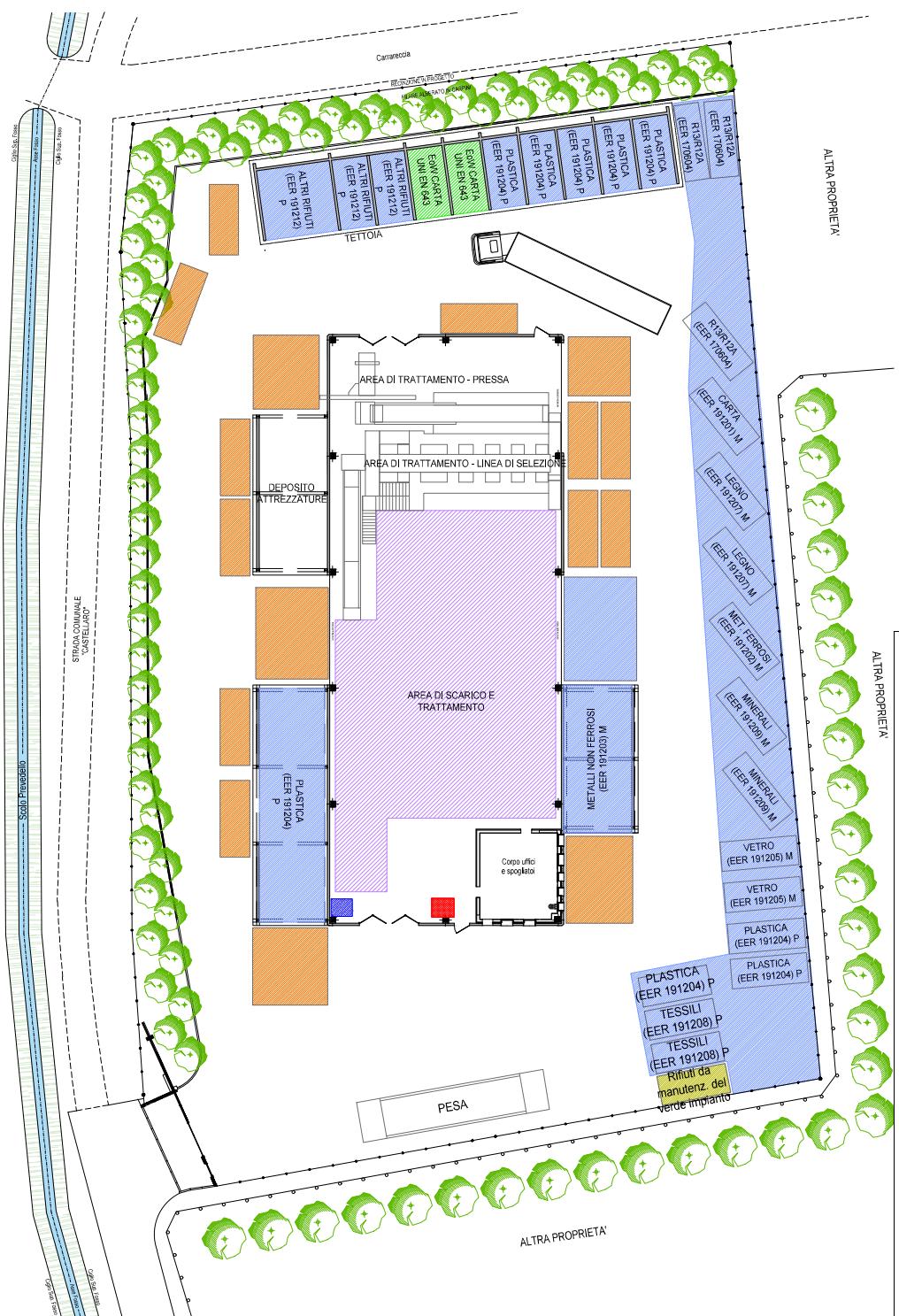
PROVINCIA DI PADOVA
AREA TECNICA - Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Allegato 2 al Provvedimento n. 6153/EC/2025

Layout dell'impianto

LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO

scala 1:200



LEGENDA

A STOCCAGGIO R13 RIFIUTI IN INGRESSO
STOCCAGGIO PURO)

UA SCARICO E TRATTAMENTO MANUALE RIFIUTI (S/C, E.I.)

NA DEPOSITO RIFIUTI PRODOTTI DA TRATTAMENTO
Prodotti, da riduzione volumetrica /eliminazione
urezze/selez.cermita
- Prodotti da miscelazione non in deroga

AREA DEPOSITO RIFIUTI NON CONFORMI (compresa non

Informità da controllo radio

AREA DEPOSITO EoW



Provincia di
PADOVA



Comune di
**SAN GIORGIO
DELLE PERTICHE**

AMBIENTE VENETO SRL



Sede Legale
Via Marconi 24/B - Piazzola sul Brenta (PD)
Sede operativa
del Santo 55/A - San Giorgio delle Pertiche (PD)

**PROGETTO RINNOVO AUTORIZZATIVO CON
MODIFICHES
(Art. 208 D.Lgs. 152/06)**

Titolo elaborata

U

PLANIMETRIA LAYOUT ORGANIZZATIVO IMPIANTO

THE UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARIES

Rev	Data	Descrizione	
0	04/11/2024	Prima emissione elaborato	
1	20/05/2025	Revisione a seguito di richiesta integrazioni	Scala
2	11/07/2025	Modifica per integrazione volontaria	
3			1:200